

Genova: un porto che deve essere rinnovato

Dalla nostra redazione GENOVA. 11. Dopo gli incontri a informazio-

Per questi obiettivi ieri i portuali del settore commerciale sono scesi in sciopero per due ore ed in quest'ora

Come al fuoco ce n'è parecchia e se non si interviene per tempo si rischia di carbonizzarsi. I problemi dello sviluppo portuale

Nuovi incontri per la Innocenti di Lambrate e di Pontina (Latina). La Fim e il Consiglio di fabbrica dello stabilimento di Lambrate

Nuovi incontri per la Innocenti di Lambrate e di Pontina (Latina). La Fim e il Consiglio di fabbrica dello stabilimento di Lambrate

C'è da rilevare che il documento unitario ha ottenuto ampi consensi sia da parte delle forze politiche (con esclusione della Dc, che ha rimarcato il suo «distingue»)

Per quanto riguarda i finanziamenti c'è da rilevare che il punto di partenza è la constatazione dei limiti e della insufficienza dell'intervento finanziario dello Stato nel sistema portuale nazionale

Uno dei punti dolenti dello scalo marittimo genovese riguarda la carenza di spazi: per far fronte alle sollecitazioni promosse dalle nuove tecniche (contenitori, traghetti) alle inadeguatezze si determinano a seguito dei lavori di ampliamento degli attuali terminali

Giuseppe Tacconi

In pieno sviluppo l'azione sindacale per rinnovare i contratti

Sciopero dei metalmeccanici torinesi. Complessa trattativa con Intersind

Manifestazione davanti all'Unione industriale del capoluogo piemontese - Incontri per gli edili Astensionali dal lavoro sono state decise dagli elettrici - Una nota della Federazione parastatali



Un'immagine della manifestazione dei metalmeccanici torinesi

Dalla nostra redazione

TORINO. 11. Mitezza di metalmeccanici in lotta per il contratto e di lavoratori delle fabbriche di ogni categoria che stanno lottando per difendere l'occupazione

Raccogliendo per strada i lavoratori di decine di altre fabbriche in sciopero e di grossissimi sempre più, sono confluiti verso il centro cittadino, fino al palazzo dell'Unione industriali, che è stato presidiato per l'intera mattinata, dando vita ad una manifestazione di forte, civile ed ordinata pressione

Questa partecipazione plebea

Nuovi incontri e lotte per le fabbriche in crisi

Intese e dissensi per l'Innocenti Ducati: si apre qualche spiraglio

Conferenza stampa della FLM - I risultati già acquisiti per lo stabilimento di Lambrate - Martedì assemblea a Genova dei lavoratori minacciati di licenziamento - Un nuovo gruppo interviene per le aziende di Bologna e Latina?

vo è stato proclamato uno sciopero provinciale dei metalmeccanici della provincia di Genova. Nel capoluogo ligure confluiranno anche i lavoratori delle aziende in crisi di altre città.

Nei prossimi giorni della prossima settimana il ministro Toros si incontrerà nuovamente con la Fim per discutere il contratto ad ogni licenziamento nella fase attuale; 4) il trattamento del personale in rapporto al fatto che la Innocenti sarà in pratica divisa in tre società da Nuova Innocenti, una commerciale e la British tutte e tre a partecipazione italiana e Leyland; 5) la indagine di licenziamento; 6) il finanziamento della Gepi.

Per quello che riguarda il piano Gelpi-De Tommaso tempi di attuazione saranno i seguenti: nel primo anno verranno prodotte 40 mila macchine, nel secondo anno inizierà la produzione di moto con 3600 unità, nel terzo anno inizierà la produzione di autoveicoli polivalenti a trazione anteriore e l'occupazione salirà a 4000 unità.

Ducati - Dopo incontri avvenuti al ministero dell'Industria è emersa l'urgenza di giungere ad una rapida e positiva soluzione della crisi in atto negli stabilimenti Ducati elettrotecnica di Bologna e Pontina (Latina). Il ministro ha fatto presente che si è intravista la possibilità di intervento di un nuovo gruppo privato e della partecipazione di un gruppo di lavoro, diritto allo studio, inquinamento.

in breve

CONVEGNO ARTIGIANATO MERIDIONALE

La Confederazione nazionale dell'artigianato ha promosso un convegno nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno. Il convegno si terrà a Napoli, nei giorni 27 e 28 marzo, nella sala dei Baroni del Maschio Angioneo.

PER IL COMMERCIO SI DISCUTE LA PIATTAFORMA

Circa 800 mila lavoratori del commercio hanno iniziato l'anno con un contratto di lavoro messo a punto nel gennaio scorso dal sindacato Cgil. Al centro delle rivendicazioni la difesa e l'espansione dell'occupazione da conseguirsi attraverso l'ammmodernamento del settore commerciale.

CHIESTO INCONTRO PER L'EMIGRAZIONE

La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil in una lettera inviata al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri e del Lavoro sollecita un incontro con il governo, «da tenersi tra una o due settimane», per un esame dei problemi dell'emigrazione di fronte alle preoccupanti conseguenze per questi nostri lavoratori della crisi economica e occupazionale in Italia e in Europa.

Colpo di mano per il piano nucleare?

Il compagno Giorgio Bucchi segretario generale del Sindacato Elettrici (SIE) ha dichiarato che la recente delibera del Cipe per l'attuazione del piano energetico ha posto fine, almeno per ora, all'ipotesi di un contratto di lavoro per il personale di carattere operativo, altri di ordine legislativo (modifiche alle leggi istitutive di Enel, Enel, Cnes) la cui genesi non sottintendere tutto e niente.

PARASTATALI - Il Comitato direttivo della Federazione unitaria lavoratori degli enti pubblici (Fleup) ha esaminato nei giorni scorsi i termini dell'accordo di lavoro firmato con gli enti per la stipulazione del contratto della categoria, sottintendendo che esso rafferma il carattere autonomo della contrattazione sindacale nel parastato, «conquistata attraverso il voto del Parlamento dopo i lunghi anni di lotta».

Galetti ha poi sottolineato la crescita in Italia della «domanda cooperativa» (anche la crisi spinge in questo senso) che trova sintomatico riscontro anche nel Mezzogiorno, dove il movimento era stato finora assente o debole. Gli effetti positivi della presenza di un tessuto cooperativo sono stati illustrati da Galetti con l'esempio dell'Umbria, una Regione in cui vi era un notevole divario fra reddito regionale e quello nazionale e una forte corrente migratoria. La nascita di un tessuto cooperativo, naturalmente col concorso della regione, ha permesso nello spazio di tre anni di segnare una tendenza alla attenuazione del divario fra il reddito locale e quello nazionale e di richiamare (certo ancora in piccola parte) l'emigrazione.

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Una dura lotta operaia per difendere l'occupazione

È in atto da un mese l'assemblea permanente alla Edison-giocattoli

Una storia di iniziative sbagliate e di speculazioni - Le banche svizzere dell'industriale che vuole licenziare i lavoratori dell'azienda fiorentina - Un accordo disallineato

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 11. Paolo ha sette anni e ogni mattina, terminate le lezioni, si reca da suo padre, un dipendente della Edison Gio-cattoli, una fabbrica posta alla periferia di Firenze, in assemblea permanente dal 13 febbraio scorso.

Quotidianamente il piccolo, per raggiungere l'azienda, passa attraverso la zona industriale dell'Osmannoro. E così un giorno si è deciso ed ha detto a suo padre: «Ma papà, perché gli altri lavorano e tu invece no?»

Questo un atto culminante dovuto ad un'errata politica aziendale perseguita negli ultimi cinque anni dal proprietario, il signor Ferri, il quale ha trovato modo di gestire le fabbriche del suo gruppo inventando due finanziarie svizzere con sede nel Canton Ticino. Come dire che l'exportazione di capitali è legalmente riconosciuta.

Questo complesso di problemi sarà ripreso nella prossima sessione il 23 marzo. Oltre a presentarsi la trattativa su orario, straordinario, ecc., il 23 si inizierà a discutere dei due problemi centrali ancora aperti, quello della gestione della prossima sessione, quindi - ha dichiarato il vicepresidente dell'Intersind, Massaccesi - «il problema della conclusione della trattativa». Di salario - ha aggiunto - si parlerà per ultimo. Il vicepresidente dell'Intersind ha detto inoltre che «non è possibile pensare a trasferire meccanicamente nel contratto dei metalmeccanici le condizioni raggiunte in materia salariale tra FULC e ASAP». «Allo stato attuale - ha aggiunto - non esistono le condizioni per la stipulazione di un contratto di lavoro, diritto allo studio, inquinamento.

ELETRICI - L'atteggiamento assunto ieri dalla direzione dell'ENEL, nelle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori elettrici ha indotto la federazione di categoria a proclamare un programma di lotta a partire dal 25 marzo al 9 aprile, mentre nel periodo 27 marzo - 11 aprile saranno effettuate otto giornate di sciopero delle linee dei centrali termoelettriche e nucleari dell'ENEL e delle aziende autoproduttrici.

Nell'ambito di ieri l'ENEL ha rifiutato - come informa una nota sindacale - di discutere le richieste contenute nella piattaforma, avanzando anzi controproposte «tese a peggiorare alcuni istituti del vigente contratto». Un nuovo incontro fra le parti è stato fissato per i giorni 17 e 18 marzo.

Galetti ha poi sottolineato la crescita in Italia della «domanda cooperativa» (anche la crisi spinge in questo senso) che trova sintomatico riscontro anche nel Mezzogiorno, dove il movimento era stato finora assente o debole. Gli effetti positivi della presenza di un tessuto cooperativo sono stati illustrati da Galetti con l'esempio dell'Umbria, una Regione in cui vi era un notevole divario fra reddito regionale e quello nazionale e una forte corrente migratoria. La nascita di un tessuto cooperativo, naturalmente col concorso della regione, ha permesso nello spazio di tre anni di segnare una tendenza alla attenuazione del divario fra il reddito locale e quello nazionale e di richiamare (certo ancora in piccola parte) l'emigrazione.

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 11. Paolo ha sette anni e ogni mattina, terminate le lezioni, si reca da suo padre, un dipendente della Edison Gio-cattoli, una fabbrica posta alla periferia di Firenze, in assemblea permanente dal 13 febbraio scorso.

Quotidianamente il piccolo, per raggiungere l'azienda, passa attraverso la zona industriale dell'Osmannoro. E così un giorno si è deciso ed ha detto a suo padre: «Ma papà, perché gli altri lavorano e tu invece no?»

Questo un atto culminante dovuto ad un'errata politica aziendale perseguita negli ultimi cinque anni dal proprietario, il signor Ferri, il quale ha trovato modo di gestire le fabbriche del suo gruppo inventando due finanziarie svizzere con sede nel Canton Ticino. Come dire che l'exportazione di capitali è legalmente riconosciuta.

Questo complesso di problemi sarà ripreso nella prossima sessione il 23 marzo. Oltre a presentarsi la trattativa su orario, straordinario, ecc., il 23 si inizierà a discutere dei due problemi centrali ancora aperti, quello della gestione della prossima sessione, quindi - ha dichiarato il vicepresidente dell'Intersind, Massaccesi - «il problema della conclusione della trattativa». Di salario - ha aggiunto - si parlerà per ultimo. Il vicepresidente dell'Intersind ha detto inoltre che «non è possibile pensare a trasferire meccanicamente nel contratto dei metalmeccanici le condizioni raggiunte in materia salariale tra FULC e ASAP». «Allo stato attuale - ha aggiunto - non esistono le condizioni per la stipulazione di un contratto di lavoro, diritto allo studio, inquinamento.

ELETRICI - L'atteggiamento assunto ieri dalla direzione dell'ENEL, nelle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori elettrici ha indotto la federazione di categoria a proclamare un programma di lotta a partire dal 25 marzo al 9 aprile, mentre nel periodo 27 marzo - 11 aprile saranno effettuate otto giornate di sciopero delle linee dei centrali termoelettriche e nucleari dell'ENEL e delle aziende autoproduttrici.

Nell'ambito di ieri l'ENEL ha rifiutato - come informa una nota sindacale - di discutere le richieste contenute nella piattaforma, avanzando anzi controproposte «tese a peggiorare alcuni istituti del vigente contratto». Un nuovo incontro fra le parti è stato fissato per i giorni 17 e 18 marzo.

Galetti ha poi sottolineato la crescita in Italia della «domanda cooperativa» (anche la crisi spinge in questo senso) che trova sintomatico riscontro anche nel Mezzogiorno, dove il movimento era stato finora assente o debole. Gli effetti positivi della presenza di un tessuto cooperativo sono stati illustrati da Galetti con l'esempio dell'Umbria, una Regione in cui vi era un notevole divario fra reddito regionale e quello nazionale e una forte corrente migratoria. La nascita di un tessuto cooperativo, naturalmente col concorso della regione, ha permesso nello spazio di tre anni di segnare una tendenza alla attenuazione del divario fra il reddito locale e quello nazionale e di richiamare (certo ancora in piccola parte) l'emigrazione.

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 11. Paolo ha sette anni e ogni mattina, terminate le lezioni, si reca da suo padre, un dipendente della Edison Gio-cattoli, una fabbrica posta alla periferia di Firenze, in assemblea permanente dal 13 febbraio scorso.

Quotidianamente il piccolo, per raggiungere l'azienda, passa attraverso la zona industriale dell'Osmannoro. E così un giorno si è deciso ed ha detto a suo padre: «Ma papà, perché gli altri lavorano e tu invece no?»

Questo un atto culminante dovuto ad un'errata politica aziendale perseguita negli ultimi cinque anni dal proprietario, il signor Ferri, il quale ha trovato modo di gestire le fabbriche del suo gruppo inventando due finanziarie svizzere con sede nel Canton Ticino. Come dire che l'exportazione di capitali è legalmente riconosciuta.

Questo complesso di problemi sarà ripreso nella prossima sessione il 23 marzo. Oltre a presentarsi la trattativa su orario, straordinario, ecc., il 23 si inizierà a discutere dei due problemi centrali ancora aperti, quello della gestione della prossima sessione, quindi - ha dichiarato il vicepresidente dell'Intersind, Massaccesi - «il problema della conclusione della trattativa». Di salario - ha aggiunto - si parlerà per ultimo. Il vicepresidente dell'Intersind ha detto inoltre che «non è possibile pensare a trasferire meccanicamente nel contratto dei metalmeccanici le condizioni raggiunte in materia salariale tra FULC e ASAP». «Allo stato attuale - ha aggiunto - non esistono le condizioni per la stipulazione di un contratto di lavoro, diritto allo studio, inquinamento.

ELETRICI - L'atteggiamento assunto ieri dalla direzione dell'ENEL, nelle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori elettrici ha indotto la federazione di categoria a proclamare un programma di lotta a partire dal 25 marzo al 9 aprile, mentre nel periodo 27 marzo - 11 aprile saranno effettuate otto giornate di sciopero delle linee dei centrali termoelettriche e nucleari dell'ENEL e delle aziende autoproduttrici.

Nell'ambito di ieri l'ENEL ha rifiutato - come informa una nota sindacale - di discutere le richieste contenute nella piattaforma, avanzando anzi controproposte «tese a peggiorare alcuni istituti del vigente contratto». Un nuovo incontro fra le parti è stato fissato per i giorni 17 e 18 marzo.

Galetti ha poi sottolineato la crescita in Italia della «domanda cooperativa» (anche la crisi spinge in questo senso) che trova sintomatico riscontro anche nel Mezzogiorno, dove il movimento era stato finora assente o debole. Gli effetti positivi della presenza di un tessuto cooperativo sono stati illustrati da Galetti con l'esempio dell'Umbria, una Regione in cui vi era un notevole divario fra reddito regionale e quello nazionale e una forte corrente migratoria. La nascita di un tessuto cooperativo, naturalmente col concorso della regione, ha permesso nello spazio di tre anni di segnare una tendenza alla attenuazione del divario fra il reddito locale e quello nazionale e di richiamare (certo ancora in piccola parte) l'emigrazione.

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Marco Ferrari

In un incontro con la stampa economica

Illustrati da Galetti a Milano i programmi della cooperazione

Dalla nostra redazione

MILANO. 11. Le iniziative e la struttura della Lega nazionale delle cooperative la quale anche in questo momento drammatico per il paese, lotta nell'economia tutto il peso della sua forza sociale e politica sono state illustrate oggi dal ministro Galetti, presidente nazionale della Lega, in un incontro al circolo della stampa, colto per il paese, nella sede dell'Almageo. All'incontro erano presenti anche numerosi dirigenti della Lega, fra cui Bertolini, Benocci e Cremonesi.

Rispondendo alle varie domande, Galetti ha chiarito esaurientemente sia il carattere e gli scopi sociali della Lega, sia le iniziative assunte recentemente col lancio della campagna di investimenti per mille miliardi, che i ben 750 saranno destinati alla costruzione di ab-

Galetti ha poi sottolineato la crescita in Italia della «domanda cooperativa» (anche la crisi spinge in questo senso) che trova sintomatico riscontro anche nel Mezzogiorno, dove il movimento era stato finora assente o debole. Gli effetti positivi della presenza di un tessuto cooperativo sono stati illustrati da Galetti con l'esempio dell'Umbria, una Regione in cui vi era un notevole divario fra reddito regionale e quello nazionale e una forte corrente migratoria. La nascita di un tessuto cooperativo, naturalmente col concorso della regione, ha permesso nello spazio di tre anni di segnare una tendenza alla attenuazione del divario fra il reddito locale e quello nazionale e di richiamare (certo ancora in piccola parte) l'emigrazione.

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Galetti ha poi sottolineato la crescita in Italia della «domanda cooperativa» (anche la crisi spinge in questo senso) che trova sintomatico riscontro anche nel Mezzogiorno, dove il movimento era stato finora assente o debole. Gli effetti positivi della presenza di un tessuto cooperativo sono stati illustrati da Galetti con l'esempio dell'Umbria, una Regione in cui vi era un notevole divario fra reddito regionale e quello nazionale e una forte corrente migratoria. La nascita di un tessuto cooperativo, naturalmente col concorso della regione, ha permesso nello spazio di tre anni di segnare una tendenza alla attenuazione del divario fra il reddito locale e quello nazionale e di richiamare (certo ancora in piccola parte) l'emigrazione.

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Galetti ha poi illustrato i contatti che la Lega sta avendo con le giunte regio-

Nel n. 11 di Rinascita da oggi nelle edicole

- Il Congresso socialista (editoriale di Paolo Bufalini)
- I lavori del 40° Congresso: il Psi chiede una svolta (di Anello Coppola)
- Si gioca con la lira e con l'indipendenza (di Luciano Barca)
- Dalla crisi non si esce con l'isolamento (di Paolo Forcellini)
- Partecipazioni: tagliare il marcio per salvare il vivo (di Napoleone Colajanni)
- Il Pci, l'Europa, il socialismo (tavola rotonda con Giorgio Napolitano, Gian Carlo Pajetta, Alfredo Reichlin, Sergio Segre)
- Si autoflagellano ma votano ancora Gava (di Andrea Geremicca)
- La Francia va a sinistra e non accetta vassallaggi (di r.l.)
- Cina: le due linee a confronto (di Luca Pavolini)
- Autonomia e collaborazione per lo sviluppo dell'Angola (intervista a Carlos Rochas Dilawa)
- Amore e rivoluzione (di Adriano Seroni)
- Conoscenza, più scienza, più professione (di Vincenzo Magni)
- Perché la proliferazione (di Carlo Galluzzi)
- La prima società di classe (di Andrea Carandini)
- Cinema - Il contesto fantapolitico di Rosi (di Mino Argentieri)
- Polemiche infondate (di F.m.)
- Musica - La lezione di Benvenuto Cellini (di Luigi Pestalozza)
- Riviste - Scena (di Alberto Abruzzese)
- Libri - Bruno Tobin, Antifascisti di Italia libera; Giampaolo Pisu, Sorel politico e filosofo; Luigi Pestalozza, Socialisti per la musica
- In tempo di Alfonso Gallo (di Giuliano Manacorda)
- In questo numero l'indice dei libri recensiti da Rinascita nel 1975.